

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna di Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Tranched Cover 2017:
Nuova linea di
finanziamento in
collaborazione con i
Confidi

1

Revisione straordinaria
delle partecipate:
8 milioni di risparmi
nelle società
in tre anni

2

“Fabbriche aperte”:
Due giorni per
scoprire le industrie
del Piemonte

3

Docks Piemonte - il
sapere del fare
La Regione Piemonte
stanza 200 mila euro
per la valorizzazione
della cultura
immateriale

4

TRANCHED COVER 2017: NUOVA LINEA DI FINANZIAMENTO IN COLLABORAZIONE CON I CONFIDI

Nuova edizione del fondo *Tranched Cover Piemonte*, strumento innovativo della Regione finalizzato ad ampliare l'accesso al credito bancario da parte delle PMI.

Dopo il buon riscontro ottenuto con la misura avviata due anni fa, che era riuscita a generare un effetto moltiplicatore di 11.9, nonché 972 imprese finanziate per un importo complessivo di 137 milioni, lo strumento viene riproposto con alcune novità che possano consentire di agevolare ulteriormente i prestiti alle aziende.

Tra queste, l'istituzione di due diverse linee di intervento, una delle quali in collaborazione anche con i Confidi.

Il nuovo fondo *Tranched Cover* è finanziato con 23 milioni di euro del POR FESR 2014 -2020.

Nel dettaglio, la misura consiste nella costituzione di una garanzia a copertura delle prime perdite (tranche junior – Pegno costituito presso Finpiemonte con risorse POR FESR) e di una ulteriore garanzia a copertura delle perdite di subordinazione minore (Tranche Mezzanine – Pegno costituito con risorse dei Confidi).

La costituzione delle garanzie avviene in favore di uno o più enti finanziari abilitati, da selezionare attraverso procedure di evidenza pubblica, che si impegnano a generare portafogli di finanziamenti, con determinate caratteristiche, da erogare a favore delle PMI piemontesi, destinatarie finali della misura.

In tal modo si sostiene pertanto la capacità di accesso al credito delle PMI piemontesi attraverso il rilascio di garanzie specifiche e particolari su finanziamenti erogati dal sistema bancario.

I finanziamenti garantiti da entrambe le linee possono essere finalizzati a investimenti produttivi e infrastrutturali, al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale e ai fabbisogni di capitale circolante.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPATE: 8 MILIONI DI RISPARMI NELLE SOCIETA' IN 3 ANNI

Approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'**Assessore alle società partecipate, Giuseppina De Santis**, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte.

*“Un lavoro iniziato tre anni e mezzo fa quando ancora le disposizioni della legge Madia non erano in vigore – commentano il **Presidente Chiamparino** e l'**Assessore De Santis** - che ci permette oggi di tirare le somme sui risparmi già conseguiti da 66 società di partenza, tra dirette e indirette, siamo passati alle attuali 47 operative. Abbiamo agito sia con operazione straordinarie di uscita e vendita, sia con operazioni di rilancio e rafforzamento: è il caso, ad esempio, della ricapitalizzazione di Finpiemonte e del consolidamento di Scr. Il piano approvato oggi è l'ulteriore conferma di questa impostazione”.*

Complessivamente, la razionalizzazione ha già portato a circa 8 milioni di risparmi nelle diverse società e almeno un altro milione è atteso entro il 2018. Successive forme di economia sono in programma per gli anni successivi, di cui ancora non è disponibile stima.

Dal 2014 il costo della governance per le società si è inoltre ridotto di oltre mezzo milione di euro.

A titolo riepilogativo si riportano in sintesi le più recenti operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Piemonte:

Cessioni:

- SAGAT Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- CIC s.r.l. (società partecipata da CSI Piemonte);
- SACE Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Terme Acqui Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Enel Green Power Strambino Solar srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA).

Uscite dalla compagine societaria:

- Consorzio insediamenti produttivi del Canavese (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Altec spa (società partecipata da Icarus spa, a sua volta partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Csp – Innovazione nelle ICT Scarl;
- Corep;
- Geac SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA).

Fusioni e/o trasformazioni:

- IMA fusa in SPT e successiva trasformazione in DMO Turismo Scarl;
- Cresco Scrl e Tenuta Cannona Srl incorporate in “Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese – Agrion”.

Liquidazioni:

- Virtual Reality e Multimedia Park Spa (partecipata di Finpiemonte SpA);
- Lumiq (società partecipata da Virtual Reality);
- Tecnoparco Srl (società partecipata da Finpiemonte SpA);
- Villa Gualino Scarl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Villa Melano (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA ed SCR SpA);
- Eurofidi (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);

- SNOS srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- Icarus Scpa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- Concessioni autostradali piemontesi SpA.

Fallimenti:

- Pracatinat scpa;
- Nordind Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa).

Concordato preventivo:

- Saia SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa).

Concordato in continuità:

- TNE SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - in data 4 agosto 2017 è stata presentata in Tribunale la domanda di concordato in continuità.

NOTIZIE

“FABBRICHE APERTE”: DUE GIORNI PER SCOPRIRE LE INDUSTRIE DEL PIEMONTE

Un’iniziativa sperimentale, organizzata quest’anno come “numero zero”, ma che può diventare in futuro un appuntamento fisso per radicare sempre meglio la consapevolezza delle eccellenze industriali che sono presenti in Piemonte.

Affermare l’immagine della regione come luogo della manifattura intelligente, dell’innovazione industriale e del saper fare è il principale obiettivo di “**Fabbriche Aperte**”, una due-giorni dedicata alla cittadinanza interessata a visitare le fabbriche del territorio.

Il 27 e il 28 ottobre prossimi sono 68 le realtà industriali che, ad oggi, hanno dato disponibilità ad aprire in via straordinaria i loro stabilimenti, un’opportunità per guardare dal vivo i processi di produzione, le catene di montaggio, le varie fasi della lavorazioni.

*“Nella regione che si prepara ad ospitare i ministri dei principali Paesi al mondo sui temi del lavoro, dell’industria, dell’ict e della scienza – dichiara il **Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino** - bisogna accrescere il senso di consapevolezza dei piemontesi sulle capacità manifatturiere di cui disponiamo. Le nostre “mani intelligenti” sono già pronte alle sfide del futuro, non a caso il Piemonte ha il ruolo di referente e coordinatore sui temi della fabbrica 4.0 a livello di Conferenza delle Regioni e proprio qui è stata avviata la prima piattaforma tecnologica sul tema, che attuava in notevole anticipo i temi di specializzazione della strategia nazionale”.*

La Regione, per rendere così merito al ruolo guida del Piemonte anche a livello italiano, su iniziativa dell’**Assessore alle Attività produttive, Giuseppe De Santis** ha proposto nelle scorse settimane alle Associazioni di categoria e alle singole realtà industriali del territorio l’istituzione di una specifica manifestazione rivolta al pubblico. La rete di collaborazioni avviata ha permesso, nelle poche settimane di lavoro per la preparazione dell’evento, a raccogliere un discreto numero di adesioni, pur con le difficoltà relative all’organizzazione su ampia scala di un’iniziativa di questo genere.

*“Abbiamo chiesto alle aziende di aprire le loro fabbriche – commenta l’**Assessore De Santis** - pur avendo ben chiari gli eventuali problemi che possono presentarsi in questi casi in termini di tutela della riservatezza, organizzazione di percorsi adeguati, sicurezza delle persone. Le ringraziamo per lo sforzo che insieme a noi stanno facendo per questa iniziativa, che ha nel senso di appartenenza il suo valore aggiunto e nel fare sistema la sua opportunità”.*

In Piemonte esistono già progetti che promuovono visite di impresa, ma è la prima volta che queste vengono concentrate in un unico evento e su scala regionale. Le 68 aziende che al momento hanno dato adesione a "Fabbriche Aperte" rappresentano, sia a livello dimensionale e sia a dal punto di vista dei settori rappresentati, una fedele istantanea del Piemonte industriale: dall'automotive all'agroalimentare, dall'aerospazio al tessile, dalla chimica all'ict.

Si tratta di un elenco ancora provvisorio, considerato che le imprese eventualmente ancora interessate ad essere inserite nell'elenco delle visite potranno manifestare la propria disponibilità attraverso i contatti presenti sul sito internet che è stato creato appositamente per questa occasione: **www.piemontefabbricheaperte.it**

Attraverso lo stesso portale sarà possibile nei prossimi giorni iniziare a registrarsi per le visite, inserendo i propri dati e scegliendo la fabbrica di interesse. L'invito rivolto alla cittadinanza è di provvedere con un po' di anticipo rispetto alle date dell'evento del 27 e 28 ottobre, considerato che in alcuni siti, per ragioni anche di natura tecnica, gli accessi avranno un numero limitato di partecipanti e in certi casi solamente per uno dei due giorni programmati. Un ulteriore motivo di interesse per "Fabbriche Aperte" sarà il suo collegamento all'evento annuale del Por Fesr 2014-2020, iniziativa di comunicazione finalizzata a dare evidenza delle buone pratiche sull'utilizzo dei fondi europei di sviluppo regionale. Sono diverse le aziende visitabili che hanno usufruito di un finanziamento dall'Europa e l'occasione delle visite potrà servire anche ad acquisire conoscenza diretta di come i fondi comunitari costituiscono una leva decisiva per l'innovazione e la competitività.

Docks Piemonte - Il sapere del fare La Regione Piemonte stanZIA 200 mila euro per la valorizzazione della cultura immateriale

È stata pubblicato il primo bando regionale per il sostegno ad attività, studi e progetti dedicati alla valorizzazione della cultura immateriale e dei saperi tradizionali.

Grazie a una nuova linea di finanziamento sulla legge regionale per la promozione delle attività e dei beni culturali (l.r. 58/78) nel 2017 saranno sostenuti per una cifra complessiva di 200 mila euro quegli enti ed associazioni no profit, pubblici e privati, che, attraverso attività di promozione e divulgazione, lavorino al recupero di tradizioni e competenze legati all'artigianato e a mestieri e saperi che rischiano di scomparire.

*"Il nostro obiettivo è quello di valorizzare e salvaguardare un importante patrimonio di riti, tradizioni, usi e costumi tradizionali – dichiara **Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo** della Regione Piemonte – stimolando lo sviluppo di iniziative che dialoghino anche con altri settori, da quello produttivo a quello della formazione, per rendere possibile un rilancio di un settore fondamentale della nostra cultura".*

Il bando è rivolto quindi a progetti, iniziative e istituti culturali, compresi i musei, che si occupino di conservare e rivitalizzare saperi e conoscenze tradizionali, con un'attenzione particolare allo scambio intergenerazionale e interculturale. Gli ambiti interessati, nello specifico, possono essere riassunti secondo tre tematiche principali:

- saperi e luoghi della cultura alimentare, con riferimento a riti, usi e costumi, nonché a competenze tecniche e artigianali legate all'agricoltura e al paesaggio;
- saperi legati alla storia e alla cultura del lavoro, con riferimento quindi alle attività produttive e al commercio tradizionale;
- riti e consuetudini sociali, ossia riti religiosi e laici, nonché pratiche sociali tradizionali che testimoniano la storia e la cultura dei luoghi.

Il testo e tutti i documenti per partecipare al bando sono disponibili nella sezione bandi e finanziamenti del sito della Regione Piemonte all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/bandipiemonte